

## QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipistat.unipi.it/courses.php>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2023.

### Ingresso

- **Numerosità studenti in ingresso:** il CdS negli anni dal 2012 al 2016 ha evidenziato una tendenza ad un notevole incremento nel numero degli immatricolati, passando da 150 immatricolati dell'a.a. 2012-13, a 238 dell'a.a. 2016-17. Negli ultimi due anni il numero degli immatricolati è sensibilmente diminuito passando da 184 nell'a.a. 2017-18, 150 nell'a.a. 2018-19, 137 nell'a.a. 2019-20, 101 nell'a.a. 2020-21. 99 nell'a.a. 2021-22 e, infine, a 81 dell'a.a. 2022-23 (in linea con la numerosità della classe di laurea L-25).

- **Caratteristiche iscritti al primo anno:** nell'a.a. 2022-23 sono ulteriormente diminuiti gli immatricolati provenienti dai licei scientifici passando dal 40,7% dell'a.a. 2017-18, al 36,3% nell'a.a. 2020-21 sino al 29,1% dell'a.a. 2022-23. Gli studenti provenienti dagli istituti tecnici sono pari al 34,5% in aumento rispetto al 2021-22 (28,9%) e al 2020-21 (25,9%) in linea con il 33% rilevato nell'a.a. 2019-20. In linea con gli a.a. precedenti, diminuiscono gli immatricolati con diploma professionale che rappresentano nell'a.a. 2022-23 il 20% contro il 27,2% dell'a.a. 2020-21 e il 22,4% dell'a.a. 2021-22 (22,6% nell'a.a. 2019-20, 17,0% dell'a.a. 2018-19). Nell'a.a. 2022-23 i diplomati del liceo classico sono tornati a valori del 3,6% in linea con il 3,7% del 2020-21, ma in diminuzione rispetto al 5,3% dell'a.a. 2021-22 e al 6% nel 2019-20. Quest'anno, gli studenti provenienti da istituti stranieri è pari al 7,3% in netto aumento rispetto al 2,6% dell'a.a. 2021-22, al 3,8% del 2020-21 e al 2,8% nell'a.a. 2019-20; più alto questo valore anche rispetto agli a.a. 2017-18 (5,2%) e più basso rispetto al valore dell'a.a. 2018-19 (9,8%). La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 70-79 (28,8%) seguiti da quelli con votazione compresa tra 80 e 89 (25%). In netto aumento gli studenti che hanno acquisito la valutazione di 100 alla maturità e pari al 20% con un trend in aumento negli anni (a.a. 2018-19 pari al 5,3%, a.a. 2019-20 pari al 5,1%, a.a. 2020-21 pari al 10,9% ed infine a.a. 2021-22 pari al 14,3%).

La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana con un netto incremento rispetto agli a.a. precedenti. Il valore è, infatti, pari al 77,8% (rispetto al 66,7% dell'a.a. 2021-22 e 67,3% nell'a.a. 2020-21) e con una riduzione rispetto al 2019 quando era pari all'81%, ma in linea con il 79,3% dell'a.a. 2018-19. Nello specifico, più della metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) ed in particolare il 60,5% (rispetto al 51,5% dell'a.a. 2021-22, al 47,5% dell'a.a. 2020-21 e al 59,1% dell'a.a. 2019-20). Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (7,4%) in linea con il 10,1% dell'a.a. 2021-22, con il 10,9% dell'a.a. 2020-21 e con un netto incremento rispetto all'a.a. 2018-19 (4,7%) e all'a.a. 2017-18 (4,3%). Minore la percentuale di studenti provenienti dalla Puglia rispetto allo scorso a.a. (2,5% rispetto al 6,1% dell'a.a. 2021-22). In aumento il numero degli studenti provenienti dal Lazio (2,5% rispetto all'1% nel 2020-21 e 2021-22), ma in linea con il 2,9% dell'a.a. 2019-20; in diminuzione gli studenti provenienti dalla Calabria (1,2% rispetto al 5,1% dell'a.a. 2021-22 e al 2% del 2020-21, ma in linea con l'1,5% dell'a.a. 2019-20). Nessuno studente dalla Lombardia con un declino rispetto al 5,1% registrato nell'a.a. 2021-22, al 2% nell'a.a. 2020-21 e allo 0,7% dell'a.a. 2019-20). Leggermente più bassa la percentuale di studenti provenienti dalla Sicilia pari all'1,2% rispetto al 2% dell'a.a. 2021-22, al 3% dell'a.a. 2020-21, ma simile all'1,5% dell'a.a. 2019-20; si assiste comunque

ad una riduzione rispetto all'8% dell'a.a. 2016-17 e al 5% circa degli a.a. 2017-18 e 2018-19. Simili le percentuali di studenti provenienti dalla Basilicata (1,2% come nel 2021-22, 2020-21 e 2019-20) e pari al 3,7% quelli provenienti dalla Sardegna (con un incremento netto rispetto all'a.a. precedente). Nessuno studente proveniente dalla Campania (come nel 2021-22 e rispetto al 2% nel 2020-21 ma nessuno neppure nell'a.a. 2019-20) e nessuno studente dal Piemonte (1% nell'a.a. 2021-22). La percentuale di studenti con cittadinanza straniera è pari al 3,7% in aumento rispetto al 2% registrato nell'a.a. 2021-22 e simile al 3,1% dell'a.a. 2015-16, ma più basso al 5,3% nell'a.a. 2018-19 e all'8,9% dell'a.a. 2020-21.

Lieve aumento del genere femminile che, a seguito di un trend in aumento evidenziato negli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, si è attestato nell'a.a. 2018-19 ad una percentuale pari al 33,3%, al 27,7% nell'a.a. 2019-20, al 29,7% dell'a.a. 2020-21, al 31,3% nell'a.a. 2021-22 e, infine, al 32,1% nell'a.a. 2022-23.

### **Percorso**

- **Studenti iscritti**: il trend degli iscritti al primo anno dal 2011 al 2016 è in aumento, ma dalla coorte 2017 (182) e 2018 (147) si registra una evidente riduzione che si attesta nel 2019 a 138 studenti, nel 2020 a 96, nel 2021 a 100 studenti e nel 2022 a 77 studenti. Tuttavia, c'è da sottolineare che al secondo anno il numero di iscritti diminuisce con una percentuale di permanenza degli iscritti rispetto alla coorte precedente che oscilla dal 59,1% (coorte 2012) al 71,9% (coorte 2016); nell'a.a. 2020-21 la percentuale di iscritti al secondo anno era pari al 66,7% degli iscritti al primo anno dell'a.a. precedente e nel 2021 pari al 57%. La percentuale di permanenza di iscritti al III anno non è alta anche se superiore a quella dal I al II anno (77,8% per la coorte 2014, 81,1% per la coorte 2015, 79,5% per la coorte 2016, 78,6% per la coorte 2017, in netto aumento per la coorte 2018 con l'82,1% e pari al 73,1% per la coorte 2019 e, infine la 73,4% coorte 2020). La permanenza al CdS al IV e V anno (I e II anno fuori corso) oscilla dal 46,4% (V anno, coorte 2017) al 71,4% (IV anno, coorte 2014).

- **passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita**: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono senza un trend ben preciso. Infatti, al primo anno i passaggi oscillano dal 8,6% per la coorte 2017 a solo l'1,3% per la coorte 2016 e 2022 e circa 5% per le coorti 2019 e 2020. Per la coorte 2021 i passaggi in uscita sono pari al 7%. Al secondo anno i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo aumentano con valori dal 9,5% (coorte 2018) al 3,2% (coorte 2019); al 2021 i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo si attesta al 5,3%. Al III anno sembra che la percentuale di passaggi diminuisca con valori pari all'1,5% per la coorte 2016 e 2,9% per le coorti del 2014 e del 2019; per la coorte 2020 il valore percentuale è pari a 2,1.

Il numero di studenti che rinunciano agli studi al primo anno è molto variabile ed oscilla tra il 14,3% (coorte 2022) al 24% della coorte 2014. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al II (14% nella coorte 2014, 11% nella coorte 2017 e con un netto calo nella coorte 2018 pari a 3,2% e, di nuovo, un aumento al 17,2% nel 2019 seguito da una riduzione al 4,8% per la coorte 2020) e al III anno (per la coorte 2016 pari al 5,3% con riduzioni all'1,1% per la coorte 2017, 1,3% per la coorte 2018 e 1,5% per la coorte 2019).

Anche i passaggi verso corsi di studi di altri Atenei è molto basso e tendente a 0 al primo anno anche se per la coorte 2021 i trasferimenti in uscita sono pari all'1%; al II e III anno percentuali molto basse

e pari a solo l'1,1% e l'1,3% per la coorte 2018 rispettivamente al II e III anno, mentre nel 2019 è pari a 0; da sottolineare un netto incremento dei trasferimenti in uscita per la coorte 2020 (4,7%).

Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero programmato tra cui LM-41, LM-13, L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L8, L38, L36, L32, L3, L29, L27, L26, L22, L2, L18L13.

- **andamento carriere studenti**: in lieve aumento la percentuale degli studenti attivi per la coorte 2020 (70,8%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (65,6, 60,5 e 65,9% rispettivamente nelle coorti 2017, 2018 e 2019); per la coorte 2021 la percentuale è pari al 61% e per la coorte 2022 pari al 57,1% valore alto considerando che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2023 per cui precedentemente alla sessione estiva e, quindi, è presumibile un ulteriore aumento. Superiore è la percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari al 91,6, all'89,2 e al 95,3% al II anno (coorti 2018, 2019 e 2020, rispettivamente); il valore nella coorte 2021 è pari all'89,5%. La percentuale degli studenti attivi al III anno è pari al 95,7% per la coorte 2020, pari al 97,7%, 100% e 94,1% per le coorti 2017, 2018 e 2019).

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 13,2 (coorte 2022 al 31 maggio 2023 quindi senza la sessione estiva) a 32,3 della coorte 2018. Da sottolineare come sia in aumento il numero dei CFU al I e II anno anche se con una grande variabilità come evidente dalla deviazione standard. Al terzo anno la media dei CFU acquisiti è pari a 105,1 per la coorte 2015, 104,1 per la coorte 2016, 112,7 per la coorte 2017, 107,1 per la coorte 2018, 108 per la coorte 2019 e 81,6 per la coorte 2020.

- **medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami**: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno a 24 con un netto incremento nella coorte 2019, 2020 e 2021 ( $25,1 \pm 3,4$ ,  $25,2 \pm 3,6$  e  $25,8 \pm 3,4$ ). Simili i valori medi al II anno e pari a circa 25 per le coorti 2019 e 2020. Il trend si mantiene anche al III anno (24,9 nel 2018, 25,8 nel 2019 e 25,7 nel 2020).

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso e si attesta sui valori di 47,8, 49, 43,7, 53,8, 48,7 49,7, 47,8 e 22 nelle ultime coorti (2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022): per gli studenti al II° anno del CdS per la coorte 2021 è pari a 20,4; anche in questo caso dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2023 e, quindi, deve ancora concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo, è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è inferiore a 50 per la coorte 2019, ma superiore nelle coorti 2018 (54,8), 2017 (56,5), 2016 (50,3) e 2015 (52,3).

### **Uscita**

Appare evidente dai dati come il numero di laureati al 30 settembre sia ancora bassa e la maggior parte dei laureati si evidenzia al quarto anno, quindi al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea anche al II anno fuori corso. I laureati in corso sono pari a 4 per la coorte 2018, a 2 per la coorte 2019; ovviamente nessuno per la coorte 2020 in quanto il dato è riferito al 30 settembre 2022.

Il voto di laurea dei laureati in corso (alla data del 30 settembre 2022) si aggira su 110 con eccezione del 2016 quando era pari a 108, del 2018 con 107,5 e lo stesso valore per la coorte 2019. Per la coorte 2017 non solo laureati in pari ma hanno anche acquisito la massima votazione ottenibile alla

laurea. Per i laureati al I anno fuori corso il voto di laurea oscilla tra 100,9 (coorte 2017 e con una deviazione pari a 6,2) e 107,5 ( $\pm 0,7$ ; coorte 2019).